

La scomparsa di Mauro Laeng

di Emilio Ambrisi

MAURO LAENG è deceduto il 4 agosto scorso a Roseto degli Abruzzi, cittadina dove risiedeva stabilmente dopo aver lasciato l'insegnamento attivo presso l'Università di Roma. Era nato nel 1926. La sua scomparsa priva il mondo della Scuola, della Scienza, della Cultura di una delle voci di più autorevole riferimento. Una scomparsa che tocca particolarmente la matematica e il suo ruolo nella cultura e nella educazione dei giovani.

Fu tra i primi a riconoscere che una volta debellato l'antico analfabetismo, quello grammaticale, bisognava fare i conti con un nuovo analfabetismo quello scientifico e in particolare matematico¹ e si rivelò il più appassionato ed energico propugnatore della centralità della matematica, insieme alla lingua, nella gestione pedagogica e didattica del Sapere. Idee sempre presenti nei suoi interventi e lavori e che permeano quelle bellissime pagine della *"Relazione di medio termine"* preparatoria dei programmi dell'85 per la scuola elementare elaborati dalla commissione ministeriale di cui Laeng fu il presidente. Quella relazione che giustamente si trova citata con il suo nome *"Relazione Laeng"* e che con molta probabilità rimane il più elevato documento pedagogico degli ultimi decenni prodotto a livello ministeriale.

Il comune impegno per il miglioramento dell'insegnamento lo portò in più occasioni a contatto con la Mathesis sia per le iniziative che a datare dagli anni '70 hanno riguardato il rinnovamento dei programmi d'insegnamento (l'introduzione della statistica e della probabilità, successivamente dell'informatica e dell'uso delle calcolatrici) sia su questioni di carattere più generale come l'aggiornamento degli insegnanti e la valutazione del profitto scolastico mediante test ogget-

¹ Lo ha ricordato Franco Eugeni nel corso della commemorazione funebre.

tivi: *B. de Finetti* gli offrì la sua collaborazione per il primo tentativo italiano, quello degli 1969-70 di misurazione del profitto in matematica realizzato nelle nostre scuole utilizzando batterie di test proposte a livello internazionale dall'I.E.A. (*International Association for the Evaluation of Educational Achievement*). Collaborazione mantenuta dalla *Mathesis* anche negli anni successivi e per analoghe investigazioni ma che non si potette tradurre in una partecipazione ufficiale dell'Italia all'I.E.A. per l'avversione che l'uso delle prove oggettive riscontrò nell'ambiente matematico accademico.

Le pagine che seguono ripropongono per i lettori del PdM il testo della relazione svolta da Laeng al convegno *Mathesis: La matematica nell'educazione* (1981) - a pag. 69 è altresì riportato il ricordo scritto da S. Maracchia.